

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 294
a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Cesetti, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2012, N. 34
(INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PENSIERO E
DELL'OPERA DI MARIA MONTESSORI)

Signore Consigliere e signori Consiglieri,

la Regione Marche, tra le sue tante eccellenze, contempla anche quella del metodo Montessori, ideato e realizzato da Maria Montessori nativa di Chiaravalle, in provincia di Ancona. Un metodo che oggi viene insegnato e praticato in circa 65 mila scuole in tutto il mondo.

Chiaravalle, oltre ad essere città natale di Maria Montessori, è sede dell'unico Istituto scolastico pubblico totalmente ad indirizzo montessoriano che ha svolto un importante e decisivo ruolo in termini di sostegno e formazione in scala regionale.

In considerazione della validità del metodo, riscontrata nella crescita dell'autonomia individuale, del senso di responsabilità e della conoscenza dei diritti e dei doveri reciproci, chiediamo che la Regione Marche si impegni a salvaguardare l'autonomia didattica e l'insegnamento del metodo differenziato montessoriano.

Questa proposta di legge si rende necessaria per migliorare e aggiornare, alle esigenze contingenti, la legge regionale 34/2012 "Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell'opera di Maria Montessori", impegnando la Regione Marche a garantire l'autonomia scolastica degli Istituti che scelgono come qualificante ed esclusivo il metodo didattico differenziato Montessori, anche alla luce delle recenti modifiche normative intervenute a livello nazionale con la legge 1 ottobre 2024, n. 150.

Auspichiamo inoltre che, grazie anche a questa modifica di legge, l'Istituto Montessoriano di Chiaravalle, in raccordo con l'Opera Nazionale Montessori e la Fondazione Montessori, il Comune di Chiaravalle e la Provincia di Ancona, possa rafforzare il suo ruolo di polo formativo e di aggiornamento sul "metodo" divenendone sempre più punto di riferimento regionale per l'insegnamento e la promozione.

La proposta di legge è composta da 2 articoli.

L'articolo 1 modifica il titolo della legge regionale 34/2012. E' un necessario rafforzamento del concetto di salvaguardia dell'insegnamento del metodo montessoriano.

L'articolo 2 prevede l'inserimento di quattro commi aggiuntivi e in particolare:

- il comma 2 bis: con questo comma la Regione Marche si impegna a tutelare e garantire l'insegnamento del metodo di differenziazione didattica Montessori nelle istituzioni scolastiche regionali previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 30 luglio 2021, n. 237;
- il comma 2 ter: prevede l'impegno fattivo della Regione Marche a rimuovere ogni ostacolo alla piena realizzazione del metodo montessoriano e quindi a non permettere che i costi dei materiali montessoriani indispensabili per la specificità metodologica e delle particolari condizioni degli ambienti possano costituire un limite alla volontà di istituire sezioni o classi montessoriane;
- il comma 2 quater: in considerazione dell'unicità del metodo didattico differenziato Montessori, questo comma mira a tutelarne la specifica identità in ogni ordine e grado di istruzione, escludendo ogni forma di accorpamento degli istituti comprensivi che lo adottano come elemento distintivo e qualificante della propria didattica, garantendone l'autonomia a prescindere dal numero di iscritti, riconoscendo il diritto all'esistenza e al buon funzionamento di istituzioni scolastiche volte a promuovere il metodo e a testimoniare l'efficacia e l'innovazione;
- il comma 2 quinquies: con questo comma la Regione Marche, anche in considerazione di quanto

previsto all'articolo 2 della legge 1 ottobre 2024, n. 150, intende valorizzare la metodologia montessoriana e per farlo istituisce un tavolo di confronto permanente con l'Ufficio Scolastico Regionale volto alla definizione degli aspetti didattico-organizzativi in grado di garantirne la continuità dell'insegnamento, come ad esempio l'organico dedicato.